

RICERCHE DI BIOLOGIA DELLA SELVAGGINA

pubblicazione dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica
Via Ca' Fornacetta, 9 - Ozzano dell'Emilia (Bologna)

94

Direttore Responsabile: Mario SPAGNESI

NICOLA BACCETTI

Redazione: Silvano TOSO
Nicola BACCETTI

Comitato Scientifico: Teresio BALBO
Sergio FRUGIS
Franz KRAPP
Harry MANELLI
Stane VALENTINCIC
Gerhardt ZINK

Revisione delle catture italiane di una
specie giunta all'orlo dell'estinzione:
Numenius tenuirostris (Aves, Scolopacidae)

L'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS), fondato nel 1933 come Laboratorio di Zoologia applicata alla Caccia e denominato Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina «Alessandro Ghigi» nel periodo 1977-1992, è organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza per lo Stato sui problemi di conservazione della fauna selvatica.

L'Istituto Zoologico della Regia Università di Bologna iniziò a pubblicare nel 1930 la rivista «Ricerche di Zoologia applicata alla Caccia», che a partire dal XX volume divenne la rivista ufficiale del Laboratorio di Zoologia applicata alla Caccia. Nel 1971 la testata cambiò la propria denominazione in «Ricerche di Biologia della Selvaggina», che raccoglie lavori originali su ecologia, etologia e fisiologia della fauna selvatica, faunistica e argomenti affini.

The Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS), founded in 1933, formerly named Laboratorio di Zoologia applicata alla Caccia (1933-1977) and Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina «Alessandro Ghigi» (1977-1992), is officially the national research and advisory agency for wildlife conservation.

In 1930 the Istituto Zoologico della Regia Università di Bologna started to publish the journal «Ricerche di Zoologia applicata alla Caccia» which, from the XX volume on, became the official journal of the Laboratorio di Zoologia applicata alla Caccia. In 1971 the journal changed its title into «Ricerche di Biologia della Selvaggina»; it publishes original papers on ecology, ethology and physiology of wildlife as well as on related subjects.

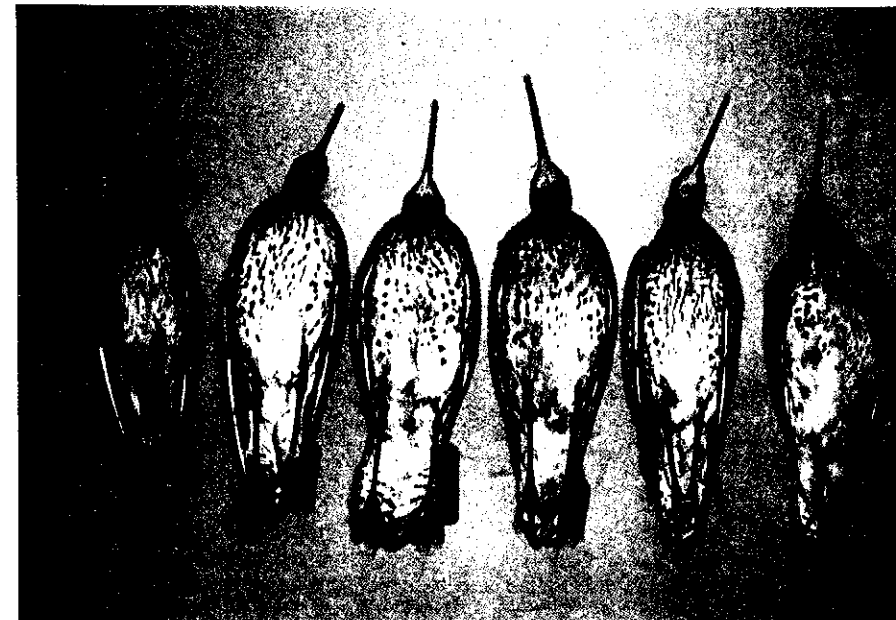
ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA

La redazione raccomanda per la citazione di questo volume la seguente dizione:

The Editors recommend that for references to this work the following citation should be used:

Baccetti N., 1995 - *Revisione delle catture di una specie giunta all'orlo dell'estinzione: Numenius tenuirostris (Aves, Scolopacidae)*. Ric. Biol. Selvaggina, 94:1-18.

Il contenuto anche parziale della presente pubblicazione può essere riprodotto solo citando il nome degli autori, il titolo del lavoro e l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica.



INTRODUZIONE

Il Chiurlottello, *Numenius tenuirostris*, è attualmente la specie a maggior rischio di estinzione tra gli uccelli europei. Le indagini condotte negli ultimi anni non permettono di comprendere con certezza tutte le cause di questo fatto, evidenziando come solo fattore di reale importanza il pesante ruolo giocato dalla pressione venatoria in alcune delle principali zone di svernamento (Gretton, 1991). Prescindendo da un esame approfondito di questa problematica nel contesto italiano e dalla descrizione di quanto intrapreso al riguardo (cfr. Baccetti, 1991; Baccetti e Zenatello, 1992) riteniamo utile analizzare cumulativamente le segnalazioni storiche della specie sul territorio italiano, ricorrendo al copioso materiale raccolto dai collezionisti del passato. I semplici avvistamenti, che anche se recenti non sono troppo sempre attendibili, vengono per il momento trascurati nella speranza di poterli in futuro commentare insieme a nuovi dati documentati in modo adeguato. Scopo dello studio è da un lato quello di delineare la fenologia stagionale della specie, di testimoniare il declino numerico e di localizzarne le sue principali zone di sosta, dall'altro quello di valorizzare il ricco materiale che giace pressochè dimenticato nelle collezioni italiane, e che nel suo insieme costituisce un campione di notevolissima rappresentatività.

I dati storici raccolti originano dall'esame della letteratura ornitologica nazionale e parallelamente da quello delle principali collezioni zoologiche esistenti in Italia. Esemplari di provenienza italiana sono stati reperiti anche in alcuni musei esteri (Londra, Parigi, Basilea, Bonn, Leida, Amsterdam, New York, Cambridge U.S.A.) e senza dubbio in quest'ambito l'indagine condotta non può essere ritenuta completa. Comunque, anche più in generale, malgrado il loro alto numero le catture elencate sono solo una piccola parte di quelle realmente avvenute. Ciò a causa della frequenza con cui la specie compariva in passato, testimoniata dalla sua usuale reperibilità sui mercati alimentari e da chiare indicazioni di presenza regolare in alcune regioni italiane (p. es. Chigi, 1904; De Romita, 1884; Lucifero, 1901, ecc.). Il Chiurlottello non era una specie abbastanza rara da motivare gli stessi collezionisti a conservare tutti gli esemplari eventualmente ottenuti. Malgra-

sua incompletezza, tuttavia, il *corpus* di dati disponibili appare ormai di una consistenza tale da non giustificare un'ulteriore dilazione dello studio, soprattutto in considerazione delle urgenze sul piano conservazionistico.

ELENCO DELLE CATTURE

Le catture italiane di *Numenius tenuirostris*, di seguito listate in ordine cronologico, assommano a 141 e sono relative al periodo 1828-1974; almeno 104 di esse sono rappresentate da esemplari tuttora esistenti in collezioni consultabili. Dopo la numerazione progressiva, vengono indicati: il sesso come annotato sul cartellino (0 = sesso non noto o scritto con dicitura non chiara; anche in caso di contrasto tra cartellini e schedari si è annullata l'informazione); la conferma o l'attribuzione *ex novo* del sesso (tra parentesi), ricavata dall'analisi dei dati biometrici (cfr. Serra, 1994); la data di cattura (parametri non noti contrassegnati con 0 o X); la località di cattura (riportata integralmente; la sola dicitura [Italia] è stata assegnata nei casi opportuni ad esemplari privi di dati più precisi) e la relativa sigla provinciale; la sede di conservazione dell'esemplare con dettagli su collezione originaria, raccoglitore, ecc.; l'eventuale esame dell'esemplare, nell'ambito della presente indagine (E) o durante revisioni attendibili effettuate a fini diversi (c), ovvero la sua accertata distruzione (D) o scomparsa (S). Al termine sono riportate le citazioni bibliografiche più significative relative a ciascun soggetto.

- 1) 0 (F), 03.09.1828, Contorni di Torino TO, Museo Torino (E) (Boano e Mingozzi, 1985);
- 2) 0 (F), 03.09.1828, Contorni di Torino TO, Museo Torino (E) (Boano e Mingozzi, 1985);
- 3) 0 (M), 00.00.1845, Toscana, Museo Firenze (E);
- 4) 0 (F), 00.03.1860¹⁾, Val di Chiana AR, Museo Siena (E) (Dei, 1862; Lovari, 1970);
- 5) 0, 10.02.1862, Castiglione della Pescaia GR, non conservato all'origine (Dei, 1862);
- 6) M, primav. 1868, Sicilia, British Museum, ex Fairmaire (c) (A. Gretton *in litt.*);
- 7) 0 (0), 00.09.1869, Albisola Marina SV, Museo Genova (E);
- 8) 0, 00.00.1870, Italia meridionale, Museum Basel (E);
- 9) M (M), 00.00.1871²⁾, Padule di Massaciuccoli LU, Museo Firenze, ex Minutoli (E) (Baccetti, 1981);
- 10) 0, 00.00.1874, Sicilia, Museum Basel (E);
- 11) 0 (M), 00.12.1875, Ancona AN, Museo Firenze, acq. Manzella (E);
- 12) M (M), 00.10.1876, Barletta BA, Museo Firenze, acq. Mercato (E);
- 13) M, 00.03.1877, Napoli NA, British Museum (c) (A. Gretton *in litt.*);
- 14) F, 00.03.1877, Napoli NA, British Museum (c) (A. Gretton *in litt.*);
- 15) 0, 00.12.1877, Foggia FG, già Coll. Toscanelli (Damiani, 1899);
- 16) 0 (M), 00.00.1879, Liguria, Museo Genova, ex Orfanatrofio S. Giovanni Battista (E);
- 17) 0 (M), 00.00.187X, Val di Chiana AR, Museo Siena, ex Dei (E) (Dei, 1887; Lovari, 1970);
- 18) M (M), 00.03.1880, Chiana³⁾ AR, Museo Firenze, ex Griffoli (E);
- 19) M (M), 00.05.1884, Napoli NA, Museo Firenze, acq. Bainotti (E);
- 20) 0, 00.01.1885, Gurgu Cuttuni - Selinunte TP, non conservato all'origine (Palumbo, 1889; Riggio e De Stefani, 1895);
- 21) F, 26.01.1888, «Mercato Roma »⁴⁾, già Museo Milano (D) (Moltoni, 1952);
- 22) M, 19.04.1888, Foggia FG, già Museo Roma, ex Picchi, ex Arrigoni (S) (Picchi, 1903-04)⁵⁾;

- 23) F (F), 20.12.1889, Romagna, Coll. Scuola Media di Sasstuolo, ex Fiori (E);
- 24) 0, 00.00.1890, «Mercato Milano », già Museo Milano (D) (Moltoni, 1952);
- 25) M, 15.01.1891, Fossa circuito di Padova⁶⁾ PD, già Museo Roma, ex Arrigoni (S) (Arrigoni Degli Oddi, 1899);
- 26) M, 18.08.1892, Valle Zappa⁷⁾ VE, già Museo Roma, ex Arrigoni (S) (Arrigoni Degli Oddi, 1899);
- 27) 0 (M), 22.10.1892, Sesto Fiorentino FI, Museo Firenze, acq. Squilloni (E);
- 28) 0, 00.03.1893, Quiesa²⁾ LU, Museo Lucca, ex Gragnani-Rontani (c) (Tomci, 1976; Baccetti, 1981);
- 29) M (M), 31.03.1894, Viallesi³⁾ AR, Museo Firenze, ex Griffoli (E) (Arrighi Griffoli, 1911);
- 30) M, 02.04.1894, Riola Aperta (Estuario Veneto)⁸⁾ VE, già Museo Roma, ex Arrigoni (S) (Arrigoni Degli Oddi, 1899);
- 31) 0 (M), 00.01.1895, Foggia FG, Museo Firenze, ex Ridolfi (E) (Ridolfi, 1908);
- 32) M (M), 15.04.1895, Barene Sette Morti⁷⁾ VE, Museo Roma, ex Arrigoni (E) (Arrigoni Degli Oddi, 1899);
- 33) F (F), 00.04.1896, Massaciuccoli LU, Museo Firenze, ex Della Gherardesca (E) (Baccetti, 1981);
- 34) M (M), 15.03.1897, «Mercato Genova » (Genova) GE, Museo Roma, ex Arrigoni (S) (Arrigoni Degli Oddi, 1899);
- 35) M (M), 00.05.1897, Lodi LO, Museo Roma, ex Arrigoni (E) (Arrigoni Degli Oddi, 1899);
- 36) 0, 26.10.1897, «Mercato Milano » (Foggia) FG, già Museo Milano (D) (Moltoni, 1952);
- 37) M (M), 00.12.1897, Girgenti, = Agrigento AG, Museo Roma, ex Arrigoni (E) (Arrigoni Degli Oddi, 1899);
- 38) M (M), 05.12.1897, Reggio di Calabria RC, Museo Roma, ex Arrigoni (E) (Arrigoni Degli Oddi, 1899);
- 39) M, 23.03.1898, Maccarese RM, già Museo Roma, ex Arrigoni (S) (Arrigoni Degli Oddi, 1899);
- 40) 0 (F), 28.03.1898, Sorso⁹⁾ SS, Museo Roma, ex Arrigoni (E) (Arrigoni Degli Oddi, 1899);
- 41) M (M), 05.04.1898, Stagno di Massaciuccoli²⁾ LU, Museo Roma, ex Arrigoni (E) (Arrigoni Degli Oddi, 1899);
- 42) M (M), 05.04.1898, Massaciuccoli²⁾ LU, Museo Roma, ex Arrigoni (E) (Arrigoni Degli Oddi, 1899);
- 43) M (M), 18.04.1898, Foggia FG, Museo Roma, ex Arrigoni (E) (Arrigoni Degli Oddi, 1899);
- 44) M (M), 00.03.1899, Massaciuccoli²⁾ LU, Museo Firenze, ex Ridolfi (E) (Ridolfi, 1908; Baccetti, 1981);
- 45) 0, 00.00.1899, Quiesa²⁾ LU, Museo Lucca (c);
- 46) 0, 00.00.189X, Torre del Lago²⁾ LU, già Museo Livorno (D) (Mantovani, 1896);
- 47) 0 (F), 00.00.18XX, [Italia], Museo Siena, ex Ricasoli (E);
- 48) 0 (M), 00.00.18XX, Toscana, Museo Siena (E);
- 49) F (F), 00.00.18XX, Roma RM, Museum Leiden, ex Cantraine (E) (R. Dekker *in litt.*);
- 50) F (F), 00.00.18XX, Italia, Museo Torino (E), 1985);
- 51) 0, 00.00.18XX, Roma RM, British Museum (c) (A. Gretton *in litt.*);
- 52) F (F), 00.00.18XX, Villastellone TO, Museo Torino, don. V. Emanuele III (E) (Boano e Mingozzi, 1985);
- 53) 0, 00.00.18XX, [Italia], Coll. Staz. Entom. Portici, acq. Berlese (c) (G. Moschetti, *in litt.*);
- 54) F (F), 00.00.18XX, Casentino AR, Coll. Comune di Stia, ex Beni (E) (Beni, 1889; G. T. Beni, *in litt.*);
- 55) M (M), 00.00.18XX, Casentino AR, Coll. Comune di Stia, ex Beni (E) (Beni, 1889; G. T. Beni, *in litt.*);
- 56) M, 00.00.18XX, Sicilia, British Museum, ex Doderlein (c) (A. Gretton *in litt.*);
- 57) F, 00.00.18XX, Sicilia, British Museum, ex Doderlein (c) (A. Gretton *in litt.*);
- 58) 0 (M), 00.00.18XX, Italia, Museum Leiden, ex Verreaux (E) (R. Dekker *in litt.*);
- 59) 0, 00.00.18XX, Napoli²⁾, Museo Univ. Napoli (E) (M. Fraissinet *in litt.*);
- 60) 0 (M), 00.00.18XX, Campagna Romana RM, Museo Roma, ex Aldobrandini (Carruccio, 1888);
- 61) 0 (F), 00.00.18XX, Toscana, Museo Torino, don. Sella (E);
- 62) M (F), 00.00.18XX, San Rossore PI, Museo Torino, don. V. Emanuele III (E);
- 63) F (F), 00.00.18XX, San Rossore PI, Museo Torino, don. V. Emanuele III (E);
- 64) M (M), 00.00.18XX, Piemonte, Museo Torino, ex Bonomi (E) (Boano e Mingozzi, 1985);

65) F (F), 00.00.18XX, Italia, Museo Torino, ex Bonomi (E) (Boano e Mingozi, 1985);
66) 0, 00.00.18XX, Marsala TP, già Coll. Whitaker (Riggio e De Stefani, 1895);
67) M (M), 00.03.1900, Prato FI, Museo Firenze, ex Beccari (E)¹⁰⁾;
68) M (M), 02.03.1900, Roma RM, American Museum New York, ex Domenicis (E) (M. Engelmoer, R. A. Sloss, *in litt.*);
69) 0 (F), 08.03.1900, Paludi Pontine LT, Museo Roma, ex Chigi (E) (Patrizi Montoro, 1909; Tornielli, 1983; Chigi, 1912);
70) 0, 00.09.1900, Lago Massaciuccoli LU, già Coll. Comune di San Gimignano, ex Paulucci (S) (Massi, 1990);
71) M, 00.02.1901, Golfo di Arzachena¹¹⁾ SS, Museo Roma, ex Arrigoni (S);
72) F (F), 00.03.1901, Stagno Nucarminis - Serramanna¹¹⁾ CA, Museo Roma, ex Arrigoni (E);
73) M (M), 00.03.1901, Maccarese RM, Museo Roma, ex Chigi (E) (Chigi, 1912);
74) 0, 12.03.1902, «Mercato Milano», già Museo Milano (D) (Moltoni, 1952);
75) 0, 12.03.1902, «Mercato Milano», già Museo Milano (D) (Moltoni, 1952);
76) M (M), 00.03.1903, Maccarese RM, Museo Roma, ex Chigi (E) (Chigi, 1912);
77) M (M), 00.03.1903, Maccarese RM, Museum Amsterdam (E);
78) M, 29.02.1904, Quiesa²⁾ LU, Museo Roma, ex Arrigoni (S);
79) F, 28.03.1904, Napoli NA, Museo Univ. Napoli (e) (M. Fraissinet *in litt.*);
80) M (F), 20.01.1905, Cagliari CA, American Museum New York, ex Squilloni (E) (M. Engelmoer, R. A. Sloss, *in litt.*);
81) M, 00.10.1905, Agrigento AG, Coll. Trischitta (e) (Di Palma et al., 1989);
82) 0, 06.01.1906, «Mercato Milano», già Museo Milano (D) (Moltoni, 1952);
83) M (M), 15.03.1906, Fiumicino RM, Museo Roma, ex Chigi (E) (Chigi, 1912);
84) F, 00.03.1907, Vallese VR, Museo Milano, ex Calciati (S) (Moltoni, 1952);
85) M (M), 00.12.1907, Maccarese RM, Museo Roma, ex Chigi (E) (Chigi, 1912);
86) F (F), 00.09.1908, Foce Rubicone FO, Museo Firenze, ex Ridolfi (E);
87) F, 00.03.1909, Lucca²⁾ LU, Museo Roma, ex Arrigoni (E);
88) M, 00.03.1909, Lucca²⁾ LU, Museo Roma, ex Arrigoni (E);
89) F, 00.05.1909, Plaja CA, Museum Paris, ex Hûe (E) (C. Voisin *in litt.*);
90) F (F), 16.11.1909, «Mercato Milano» (Foggia) FG, Museo Milano (E) (Moltoni, 1952);
91) F, 16.11.1909, «Mercato Milano» (Foggia) FG, già Museo Milano (D) (Moltoni, 1952);
92) 0 (M), 00.00.1910, Assemini CA, Museo Bonn, ex Tschusi (E) (R. Van den Elzen *in litt.*);
93) 0 (M), 28.10.1911¹¹⁾, Pialasse di Porto Corsini RA, Mus. Orn. Ravenna, ex Brandolini (E) (Brandolini, 1953; Moltoni, 1968; Ortali, 1974);
94) 0 (M), 05.03.1913, Firenze FI, Museo Udine, ex Colussi (E) (Parodi, 1987);
95) F (F), 10.03.1914, Porto Recanati MC, Coll. INFS - Ozzano Emilia, ex Pierotti (E);
96) F (F), 18.03.1915, Quiesa²⁾ LU, Museo Udine, ex Colussi (E) (Parodi, 1987);
97) F (F), 06.04.1917, Quiesa²⁾ LU, Museo Milano, ex Gragnani (E) (Moltoni, 1952; Martorelli, 1960);
98) F (F), 06.04.1917, Quiesa²⁾ LU, Museo Milano, ex Gragnani (E) (Moltoni, 1952; Martorelli, 1960);
99) F, 03.11.1917, Sabbie del Ticino VA (Bianchi *et al.*, 1970);
100) M, 20.01.1918, porto di Taranto TA, British Museum, ex Meinertzhagen (e) (A. Gretton *in litt.*);
101) 0, 00.09.1918, Siracusa SR, già Liceo Siracusa (Moltoni, 1952);
102) 0, 00.09.1918, Siracusa SR, già Liceo Siracusa (Moltoni, 1952);
103) M (M), 20.03.1921, Porto Recanati MC, American Museum New York (E) (M. Engelmoer, R. A. Sloss *in litt.*);
104) M (M), 00.00.1921, Foggia FG, Museum Amsterdam (E) (T. G. Prins *in litt.*);
105) M (M), 00.03.1923, Foggia FG, Museum Leiden, ex Schlueter (E) (R. Dekker *in litt.*);
106) M (M), 00.03.1923, Foggia FG, Museum Leiden, ex Schlueter (E) (R. Dekker *in litt.*);
107) M (F), 16.03.1923, Foce Trigno CB, Coll. INFS - Ozzano Emilia, ex Altobello (E);
108) M (M), 00.03.1925, Foggia FG, Museum Cambridge U.S.A. (e) (M. Engelmoer *in litt.*);
109) 0, 25.03.1925, Lombardia, già Coll. Giribaldi (Moltoni, 1952);
110) F (F), 13.09.1925¹³⁾, Quiesa²⁾ LU, Museo Milano (E) (Moltoni, 1952; Martorelli, 1960; Baccetti, 1981);
111) 0, 10.01.1929, Campaldo PI, già Coll. Caterini (S) (Caterini, 1943; Moltoni, 1952);
112) F, 00.04.1930, Peschiera - L. Garda BS, già Coll. Duse (Brichetti, 1973; Brichetti, 1982);
113) M (M), 20.02.1931, Marano Lagunare UD, Museo Udine, ex Toppo (E) (Parodi, 1987);

114) M (M), 09.11.1931, Manfredonia FG, Museo Forlì, ex Ragionieri (E) (Foschi, 1984);
115) F (F), 00.03.1935, Foggia FG, Museo Milano, ex Ragionieri (E) (Moltoni, 1952);
116) M (M), 24.03.1935, Tortoli CA, Museo Milano, ex Mameli (E) (Moltoni, 1952);
117) M (M), 12.03.1936, Manfredonia FG, Museo Forlì (E) (Foschi, 1984);
118) M, 21.11.1936, Foggia FG, Museo Terrasini - Coll. Orlando, ex Ragionieri (e) (Moltoni, 1952);
119) 0, 02.04.1938, litorale pugliese, non conservato all'origine (Moltoni, 1952);
120) 0, 00.09.1938, Vicchio di Mugello FI, già Coll. Sandini (Moltoni, 1952);
121) M (M), 19.03.1939, Mandriole RA, Museo Orn. Ravenna, ex Brandolini (E) (Brandolini, 1953 e 1961; Moltoni, 1968; Ortali, 1974);
122) F (F), 00.12.1940, Dintorni di Genova GE, Coll. Basso, ex Nan (E) (Spanò e Truffi, 1973);
123) F (F), 22.08.1942¹²⁾, Foce Reno RA, Museo Orn. Ravenna, ex Brandolini (E) (Brandolini, 1953; Moltoni, 1968; Ortali, 1974);
124) 0, 00.04.1945, Lago di Campotosto AQ, non conservato all'origine¹⁴⁾ (Moltoni, 1952);
125) F (F), autunno 1946, Monticelli d'Oglio BS, Museo Brescia, ex Brichetti (E) (Brichetti, 1973; Brichetti, 1982);
126) M (M), 08.09.1946, Foce Savio RA, Museo Forlì, ex Foschi (E) (Moltoni, 1952; Foschi, 1984 e 1986);
127) 0, 13.09.1947, Arsu, Isola di Ustica PA, Museo Terrasini - Coll. Orlando, ex Ajola (e) (Moltoni, 1959; Moltoni, 1968);
128) 0, 00.09.1951, Foce Reno RA, non conservato all'origine¹⁴⁾ (Brandolini, 1953 e 1961; Moltoni, 1968);
129) 0, 00.09.1951, Sacca di Bellocchio RA, non conservato all'origine (Brandolini, 1961; Moltoni, 1968);
130) 0, 00.05.1953, Costa dell'Addaura¹⁵⁾ PA, già Coll. Orlando (D) (Moltoni, 1968; B. M. Ortali *in litt.*);
131) F (F), 23.09.1963, Palude del Merlo¹⁶⁾ VE, Coll. Fantin, ex Favero (E) (Favero, 1969);
132) F, 15.09.1968, Lecco LC, Museo Milano (Moltoni, 1968);
133) F (F), 27.03.1972, Foce Volturno NA, Coll. Bani - Comune di Borgo San Lorenzo, ex Caporaso (E) (Caporaso, 1973);
134) 0, 10.10.1972, Saline di Cervia RA, Coll. Teodorani (E) (Brina, 1973; Teodorani, 1973);
135) F (F), 20.03.1974, Jesolo VE, Coll. Fantin (E)¹⁷⁾;
136) 0, 00.00.19XX, Fiano? TO, conservato in un locale pubblico (Boano e Mingozi, 1985);
137) 0 (M), 00.00.19XX, [Italia], Museo Udine, ex Vallon (E) (Parodi, 1987);
138) 0, 00.00.19XX, Piemonte, Coll. Franchetti (e) (BOANO & MINGOZZI, 1985);
139) M, 00.00.19XX, Palermo PA, British Museum, ex Saunders (e) (A. Gretton *in litt.*);
140) M (M), 00.00.19XX, [Italia], Coll. INFS - Ozzano Emilia (E);
141) 0 (M), 00.00.19XX, Liguria, Museo Genova, ex Museo Universitario (E).

Note:

- 1) Data annotata sul cartellino; Dei (1862) riporta erroneamente 10.04.1860.
- 2) = Lago di Massaciuccoli.
- 3) = Val di Chiana.
- 4) Probabile provenienza laziale.
- 5) Erroneamente riportato sul catalogo autografo di E. Arrigoni Degli Oddi come « 8.1888, Puglia ».
- 6) Arrigoni Degli Oddi (1899): «contorni di Padova».
- 7) Loc. in Laguna Inferiore di Venezia.
- 8) = Valle Rivola, Laguna Inferiore di Venezia.
- 9) = Stagno di Platamona.
- 10) Es. originariamente determinato come *Numenius phaeopus*.
- 11) Viaggio di E. Arrigoni Degli Oddi in Sardegna.
- 12) Erronea data di cattura in Moltoni (1968) e Ortali (1974).
- 13) Erronea data di cattura in Martorelli (1960): 13.11.1925.

- 14) Es. esaminato in carne, quasi certamente non conservato.
- 15) Non «Adduzza» (cfr. Moltoni, 1968); loc. presso Mondello.
- 16) Loc. presso Caorle.
- 17) Nella Coll. Fantin sono attualmente (1994) presenti solo questo es. (inedito) e il n. 130. Il soggetto da Val Perera del 16.10.1972, citato da Fantin (1974), non risulta essere stato conservato (G. Fantin, com. pers.); dal peso corporeo riportato, tale es. non sembra tra l'altro riferibile a questa specie. La segnalazione appare pertanto da scartare. Di una cattura ancora più recente (1981; cfr. Baccetti e Zenatello, 1994) si dispone di dati troppo vaghi per consentire l'inserimento in elenco).

RISULTATI E DISCUSSIONE

L'analisi mensile relativa all'intero territorio nazionale consente di delineare un quadro abbastanza preciso della fenologia stagionale delle presenze storiche (Fig. 1, Tab. 1), in accordo con quanto già noto (Gretton, 1991; Devillers e Vangeluwe, 1994). Essa indica in marzo e settembre i mesi interessati da transito migratorio più intenso e sembra suggerire una maggiore consistenza delle soste durante il passaggio primaverile piuttosto che in

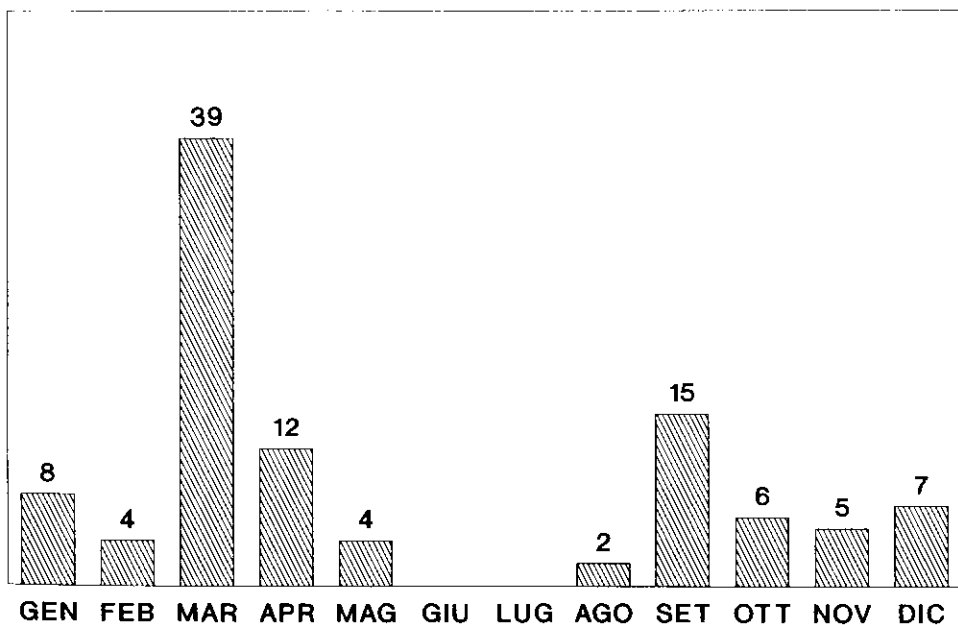


Fig. 1 - Andamento stagionale di 102 delle 141 catture italiane di *Numenius tenuirostris*, raggruppate per mesi. Per le altre 39 catture il mese non è noto, anche se in pochi casi esistono indicazioni vaghe (es. «autunno»). Monthly frequencies of 102 of the 141 Italian captures of *Slender-billed Curlew* (month unknown for the remaining 39 specimens).

TAB. 1 - Numero e sesso degli esemplari di *Numenius tenuirostris* catturati nei vari mesi dell'anno in Italia: «Nord»= regioni a nord dell'Appennino Tosco-Emiliano e Liguria, «Sud»= restanti regioni, isole maggiori incluse. Gli esemplari per i quali l'analisi biometrica ha fornito indicazioni costanti con il sesso indicato (nn. 62, 80 e 107 dell'elenco) sono stati qui considerati come di sesso ignoto. *Number and sex of Slender-billed Curlews captured in each month in Italy: 'Nord'= provinces north of the Tuscan Apennine and Liguria, 'Sud'= other provinces including those of Sicily and Sardinia. 'sesso 0'= sex unknown, 'mese non noto'= month unknown. Specimens 62, 80 and 107 of the list are considered here as 'sex unknown' due to consistency between labels and biometrics.*

	Mesi										Mese non noto	Totale
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.		
<i>Nord:</i>												
maschi	1	1	2	2	1	1	1	1	-	-	3	1
femmine	-	-	2	1	-	1	5	-	1	2	3	1
sesso 0	-	-	1	-	-	-	3	1	-	-	2	1
Totale	1	1	5	3	1	2	9	2	1	2	8	3
<i>Sud:</i>												
maschi	2	2	10	4	1	-	-	3	2	4	11	4
femmine	1	-	11	3	1	-	1	-	2	-	5	2
sesso 0	3	1	2	2	1	-	5	1	-	1	8	2
Totale	6	3	32	9	3	-	6	4	4	5	24	9
Provenienza ignota:	1	-	2	-	-	-	-	-	-	-	7	1
Totale generale	8	4	39	12	4	2	15	6	5	7	39	14

quello autunnale, nonché l'esistenza di una popolazione svernante. Quest'ultima, almeno fino agli anni Trenta di questo secolo, doveva rivestire una certa importanza numerica. L'andamento delle catture per periodo di dieci anni, in un lasso di tempo durato oltre un secolo, fornisce peraltro indicazioni di scarso interesse, collocando nel ventennio a cavallo del 1900 la raccolta di quasi la metà degli esemplari (Fig. 2). In ciò si nota soprattutto una correlazione stretta con la fase di intenso collezionismo scientifico, fra gli ornitologi italiani, sulla scia del primo congresso internazionale di ornitologia (1884) e con la conseguente attività promotrice di E. Giglioli.

L'analisi geografica delle catture appare anch'essa in parte viziata da un diverso grado di copertura ornitologica del territorio nazionale e dalle

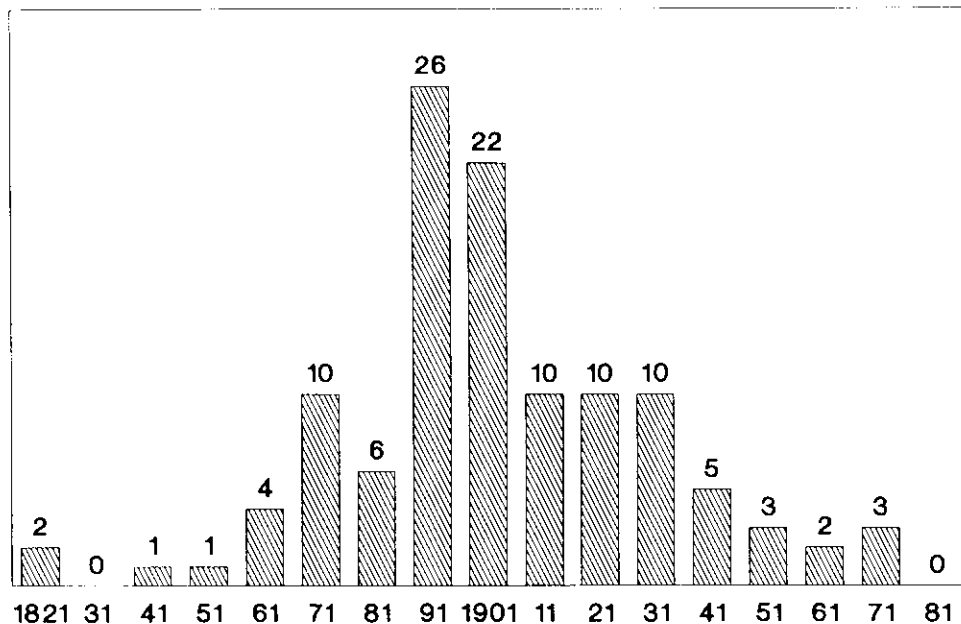


Fig. 2 - Distribuzione temporale delle catture italiane di *Numenius tenuirostris* per periodi di dieci anni. In ascissa sono indicati gli anni iniziali di ciascun periodo. Alle 119 catture qui mostrate sono da aggiungerne 20 avvenute in anni imprecisati del secolo scorso, 1 in anno imprecisato di questo secolo e 5 in anni neppure vagamente collocabili. *Temporal distribution of 119 Italian captures of Slender-billed Curlew, arranged into 10-year periods; other 20 specimens were obtained in unknown years of the last century, 1 in the present century and 5 in a totally unknown time.*

tradizioni venatorie (Fig. 3): il ruolo rivestito, in particolare, dal Lago di Massaciuccoli e dalla vicina Tenuta di San Rossore (almeno 19 catture, considerando anche gli assimilabili toponimi di Quiesa, Torre del Lago, Lucca, ecc.) potrebbe pertanto essere stato sovrastimato, e quello pur non trascurabile delle zone umide pugliesi (nel loro insieme, 18 catture) forse sottostimato. Questi totali, comunque, indicano innegabilmente la locale esistenza di zone di sosta che in passato erano con regolarità occupate dalla specie. Certamente dovuta a carenza di informazioni è la quasi totale assenza di dati per il Comacchiese e il Delta del Po, a fronte delle ben più rappresentate zone del Ravennate o dell'Estuario Veneto, e quella per la Maremma Toscana, in confronto al suo entroterra (Val di Chiana) o alla vicina costa laziale.

La distribuzione mensile differenziata delle catture riferibili all'Italia settentrionale (regioni a nord dell'Appennino Tosco-Emiliano e Liguria) ed

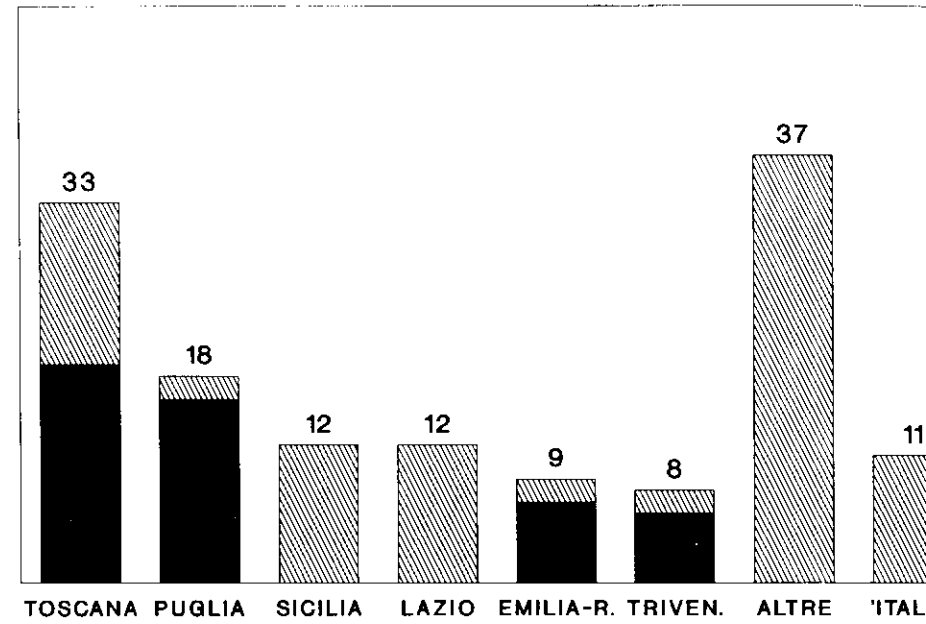


Fig. 3 - Distribuzione geografica delle catture italiane di *Numenius tenuirostris* nei principali ambiti regionali: Toscana (in nero, Lago di Massaciuccoli e San Rossore, 19 es.), Puglia (in nero, Foggia e Capitanata, 16 es.); Sicilia; Lazio; Emilia-Romagna (in nero, Ravennate, 7 es.); «Triveneto» (in nero, lagune costiere dall'Isonzo al Brenta, 6 es.). Altre: catture relative a regioni diverse; Italia: catture avvenute in regioni italiane non note. *Geographical distribution of the Italian captures of Slender-billed Curlew (N = 141): Tuscany (black = Lago di Massaciuccoli and San Rossore, 19 birds); Apulia (black = Foggia and Capitanata, 16 birds); Sicily; Lazio; Emilia-Romagna (black = Ravenna province, 7 birds); Venetia (black = coastal lagoons between Isonzo and Brenta mouths, 6 birds); altre = other areas; Italia = Italy, province unknown.*

al settore peninsulare più isole maggiori (Tab. 1) mostra alcune particolarità meritevoli di un commento dettagliato. Non emergono, anzi tutto, differenze statisticamente significative tra i due settori geografici nel numero di catture invernali, relativamente ai rispettivi totali: 5 su 27 a nord (19%), 11 su 72 a sud (25%) (periodo: novembre-febbraio; test: χ^2). Invece, l'evidente picco primaverile della figura 1 risulta determinato soprattutto dalla suddivisione propria del settore più meridionale. L'importanza relativa del periodo marzo-aprile nel numero delle catture, con 8 su 27 a nord (30%) e ben 41 su 72 a sud (57%), indica infatti una differenza significativa tra le due zone (test: $\chi^2 = 4,819$, g.l. = 1, p = 0,028). L'ondata di migratori primaverili provenienti soprattutto dall'Africa nord-occidentale, dunque, attraversava in massa l'Italia centro-meridionale senza investire le regioni più settentrionali.

misura proporzionalmente paragonabile, secondo una rotta orientata molto ad est: in Grecia ne veniva infatti registrato il transito soprattutto nel mese di aprile (Goutner e Handrinos, 1990). Le presenze autunnali nel centro-sud, al contrario, non sembrano indicare soste aggiuntive rispetto all'entità della locale popolazione svernante, mentre al nord si nota un certo peso delle catture di settembre, che potrebbe essere collegabile all'importante ruolo della Pianura Pannonica in questa parte dell'anno, evidenziato da Devillers e Vangeluwe (1994) e Gretton (1991).

Un'ulteriore differenza tra le regioni settentrionali ed il resto del territorio italiano, non confermata statisticamente per la scarsa numerosità dei campioni, riguarda il rapporto tra i sessi: l'insieme dei 99 esemplari di sesso noto od attribuibile in base alla biometria (cfr. Serra, 1994), ed ovviamente di provenienza nota, indica per il nord un rapporto di circa 1 : 1 (13 maschi e 15 femmine), mentre per le restanti regioni si rilevano complessivamente ben 48 maschi per 24 femmine. Il rapporto si sposta ancora di più a favore dei maschi ove si escludano le due regioni peninsulari più settentrionali (Toscana e Marche), giungendo a 31 maschi per 13 femmine. Dalla tabella 1 è possibile osservare questo sbilanciamento sia durante il transito primaverile dei soggetti di prevalente origine nord-africana, sia nei periodi di esclusiva presenza degli svernanti locali, cosa che non aiuta ad avanzare alcuna ipotesi sulla distribuzione invernale della maggior parte delle femmine. Esse infatti, ben rappresentate in autunno in nord Italia, parrebbero esserlo assai di meno sia tra gli svernanti africani, sia tra quelli, relativamente più settentrionali, presenti a livello delle coste europee del Mediterraneo centrale. Che l'areale di svernamento delle femmine interessasse principalmente l'Europa centro-orientale (Nord Italia compreso), e che queste effettuassero quindi una migrazione più breve di quella dei maschi, è un'ipotesi che parrebbe contraddetta dal basso numero di reperti invernali della specie in quest'area (Gretton, 1991). Al contrario, la maggiore autonomia di volo rispetto ai maschi sembra un'alternativa più verosimile, che giustificerebbe in primavera lo scavalco dell'Italia da parte delle sole femmine. Benchè impossibile da spiegare sulla base dei dati disponibili, una differente strategia migratoria (ove non si tratti di differente mortalità invernale) sembra comunque incidere marcatamente sulla frequenza dei due sessi nell'ambito dell'areale non-riproduttivo e non risulta essere stata precedentemente osservata. L'estensione dello studio della distribuzione temporale e geografica delle classi di sesso (ed anche di quelle di età, qui non considerate) ad un ambito non strettamente italiano potrà apportare, con buona probabilità, qualche elemento in più all'ancor nebulosa teoria sulle cause di imminente estinzione del Chiurlottello.

RINGRAZIAMENTI

A L. Cagnolaro, A. Nistri, M. Poggese e V. Vomero, per le facilitazioni concesse nello studio del materiale dei musei di Milano, Firenze e Roma. Ad E. Arcamone, F. Barbagli, G. E. Borgo, P. Bricchetti, R. Dekker, M. Della Toffola, M. Engelmoer, G. Fantin, U.F. Foschi, Fraissinet, A. Gretton, G. Marzano, B. Massa, G. Moschetti, L. Serra, F. Spina, G. Tevoisin per dettagli forniti circa esemplari di varie raccolte, italiane e non. G. Truffi e L. Vangeluwe hanno scrupolosamente segnalato alcune imprecisioni di una precedente stesura del manoscritto.

ADDENDA

Durante la stampa di questo lavoro si sono ricevute segnalazioni circa 3 esemplari di Chiurlottello precedentemente non noti, che ovviamente non hanno potuto essere inseriti nell'analisi. Si tratta di:

- es. di fine '800 - inizio '900 appartenente alla collezione Beccari, prima depositato all'Amministrazione Provinciale di Firenze (Ufficio Caccia) prima della donazione della stessa al Museo di Firenze. Cartellinatura smarrita (P. Sposimo, com. pers.; ala 2, becco 73,5 mm: maschio).
- es. privo di qualsiasi dato, conservato nella raccolta dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Cagliari (S. Nissardi, com. pers.; ala 251 mm, becco 87,4 mm: sesso 0).
- F. 6.1.1901, Isola di S. Pantaleo (Mozia, TP), Ulster Museum Belfast, ex Whitaker (B. in litt.). L'altro es. italiano esistente nella medesima raccolta, attualmente privo di cartella dovrebbe essere il n. 66 dell'elenco.

RIASSUNTO

Vengono elencate 141 catture di Chiurlottello effettuate in Italia tra il 1828 e il 1974. Sulla base di questi dati è stato possibile illustrare la fenologia di una specie ormai difficile da studiare in natura, e di definire alcune importanti zone storiche di sosta. Dal sesso di molti soggetti catturati è stato inoltre possibile rilevare un'apparente prevalenza di maschi nelle regioni centro-meridionali italiane, fatto non ancora conosciuto e probabilmente importante per l'interpretazione del contesto di rarefazione della specie.

SUMMARY

**Review of the Italian captures of a vanishing species: the Slender-billed Curlew
Numenius tenuirostris (Aves, Scolopacidae)**

A list of 141 Slender-billed Curlews captured in Italy between 1828 and 1974 is presented. This data-set provides useful information on the species' phenology and distribution, which could not any longer be obtained from studies in the field due to the small size of the surviving population. Beside confirming some already known distribution patterns and seasons of occurrence, the study revealed three main new aspects of the species' migratory strategy: i) the importance of Italy as a stop-over site during spring migration only involved relatively southern provinces of the country; ii) wintering birds were reported with statistically similar frequencies in northern and southern provinces; iii) the sex-ratio during wintering and spring migration was apparently in favour of males. Were there more males than females also in the northwest African wintering grounds, where our spring migrants most probably originated from?

BIBLIOGRAFIA

- AIOLA G., 1959 - *Gli Uccelli dell'Isola di Ustica*. Riv. it. Ornit., 29: 89-128.
- ARRIGONI DEGLI ODDI E., 1899 - *Elenco degli uccelli rari o più difficili ad aversi conservati nella sua collezione ornitologica italiana al 31 Dicembre 1898*. Ornis, 9: 199-249.
- ARRICHI GRIFFOLI G., 1913 - *Avifauna della Val di Chiana*. Tip. all'insegna dell'Ancora, Siena, pp.
- BACCETTI N., 1981 - *L'avifauna del Lago di Massaciuccoli (Lucca): continuazione*. Riv. it. Ornit., 51: 7-78.
- BACCETTI N., 1991 - *Analisi delle presenze del Chiurlottello (Numenius tenuirostris) in Italia: iniziative a favore della sua conservazione*. Suppl. Ric. Biol. Selvaggina, 17: 497-500.
- BACCETTI N., M. ZENAFFLO, 1994 - *Preparation of a rescue plan for Numenius tenuirostris report from Italy*. Rapport Dir. Gen. Envir. Séc. Nucl. et Prot. Civ. Commiss. Comm. (Contr. 4-3010(92)7717). Tome 2, Annexe 8.
- BENI C., 1889 - *Guida illustrata del Casentino*. Niccolai, Firenze, 400 pp.
- BIANCHI E., L. MARTIRE, A. BIANCHI, 1970 - *Gli uccelli della provincia di Varese (Lombardia) continuazione*. Riv. it. Ornit., 40: 389-432.
- BOANO G., T. MINGOZZI, 1985 - *Gli uccelli di comparsa accidentale nella Regione Piemonte*. Piem. St. Nat., 6: 3-67.
- BRANDOLINI A., 1953 - *Notizie sul Chiurlottello*. Riv. it. Ornit., 23: 32-33.
- BRANDOLINI A., 1961 - *Catalogo della mia collezione di Uccelli del Ravennate*. Lega, Faenza.
- BRICHETTI P., 1973 - *Gli uccelli del Bresciano*. Riv. it. Ornit., 519-649.
- BRICHETTI P., 1982 - *Uccelli del Bresciano*. Anm. Prov. Brescia, 135 pp.
- BRINA S., 1973 - *Osservazioni compiute nel settore ornitico nelle Saline di Cervia e nell'Appennino Romagnolo in tutto l'anno 1972*. Riv. it. Ornit., 43: 161-167.
- CAPORASO O., 1973 - *Interessanti catture avvenute in Campania*. Riv. it. Ornit., 43: 495-496.
- CARRUCCIO A., 1888 - *Guida del Museo di Zoologia della R. Università di Roma. Fauna Specie animali della provincia di Roma*. Boll. Mus. Zool. R. Univ. Roma, 1: 3-33.
- CATERINI F., 1943 - *Gli uccelli del Pisano (contin.)*. Riv. it. Ornit., 13: 40-50.
- CHIGI F., 1904 - *Gli uccelli del Lazio*. Avicula, 8: 121-126.
- CHIGI F., 1912 - *Catalogo della Collezione Ornitologica Romana*. Boll. Soc. Zool. Ital., 5: 417-443.
- DAMIANI G., 1899 - *Cenni sugli Uccelli dell'Elba della Collezione Toscanelli*. Avicula, 3: 70-73.
- DEI A., 1862 - *Catalogo degli uccelli che si trovano nella provincia Senese*. Moschini, Siena.
- DEI A., 1887 - *Catalogo degli uccelli delle province di Siena e di Grosseto conservati nel Museo Zoologico della Reale Accademia dei Fisiocritici a tutto l'anno 1887*. Manoscritto. Archivio Accademia dei Fisiocritici, Siena.
- DE ROMITA G., 1884 - *Avifauna Pugliese*. Cannone, Bari, 138 pp.
- DEVIELERS P., D. VANGELUWE, 1994 - *Slender-billed Curlew (Numenius tenuirostris), review of available biological data and conservation status*. Rapport Dir. Gen. Envir. Séc. Nucl. et Prot. Civ. Commiss. Comm. Eur. (Contr. 4-3010(92)7717). Tome 2, Annexe 8.
- DI PALMA M. G., A. CATALISANO, F. LO VAIVO (Red.), 1989 - *Catalogo della Collezione Ornitologica «Antonino Trischitta»*. Quad. B.C.A. Sicilia n. 8. Accad. Naz. Scienze, Lettere e Belle Arti, Palermo.
- FANTIN G., 1974 - *Veneto: un anno importante*. Riv. it. Ornit., 44: 140-148.
- FAVERO L., 1969 - *Chiurlottello (Numenius tenuirostris Vieillot)*. Riv. it. Ornit., 39: 52.
- FOSCHI U. F., 1984 - *Catalogo delle collezioni del Museo Ornitologico Ferrante Foschi*. Lito. Faenza, 112 pp.
- FOSCHI U. F., 1986 - *Uccelli di Romagna*. Maggioli, Rimini, 1047 pp.
- GOUTNER V., G. HANDRINOS G., 1990 - *The occurrence of Slender-billed Curlews Numenius tenuirostris in Greece*. Biol. Conservation, 53: 47-60.
- GRETTON A., 1991 - *The ecology and conservation of the Slender-billed Curlew (Numenius tenuirostris)*. ICBP Monographs No. 6, 170 pp.
- LOVARI S., 1970 - *Note sulla collezione ornitologica del Museo dell'Accademia dei Fisiocritici di Siena*. Riv. it. Ornit., 40: 461-463.
- LUCIFERO A., 1901 - *Avifauna Calabria*. Avicula, 5: 4-10.
- MANTOVANI P. A., 1896 - *Catalogo degli uccelli della collezione del Museo di Storia Naturale del Regio Istituto Tecnico e Nautico di Livorno*. Manoscritto, Archivio Mus. Prov. Livorno.

- MARTORELLI G., 1960 - *Gli Uccelli d'Italia*. III ed. Rizzoli, Milano, 859 pp.
- MASSI A., 1990 - *La collezione ornitologica Paolucci*. Quad. Mus. St. Nat. Livorno, 11: 25-86.
- MOLTONI E., 1952 - *Capita ancora in Italia il Chiurlo tuffo (Numenius tenuirostris, Vieillot)?* Riv. it. Ornith., 22: 137-140.
- MOLTONI E., 1968 - *Il Chiurlo tuffo - Numenius tenuirostris, Vieillot - ritorna a passare in Italia?* Riv. it. Ornith., 38: 295-296.
- ORTALI A., 1974 - *Gli Uccelli del Museo Brandolini*. Galeati, Imola, 350 pp.
- PALUMBO A., 1889 - *Note di zoologia e botanica sulla plaga selinuntina - Uccelli*. Naturalista Sicil., 9 (1, 2): 19-24, 49-51.
- PARODI R., 1987 - *Catalogo della collezione ornitologica del Museo Friulano di Storia Naturale - I*. Mus. Friul. St. Nat., Pubbl., 31: 1-159.
- PATRIZI MONTORO F., 1909 - *Materiali per l'avifauna della Provincia di Roma*. Boll. Soc. Zool. It., II, 10: 1-103.
- PICCHI C., 1903-04 - *Elenco degli uccelli conservati nella sua collezione ornitologica italiana*. Ornith., 12: 381-533.
- RIDOLFI C., 1908 - *Collezione Ornitologica di Melegnano in Val d'Elsa*. Ricci, Firenze, 89 pp.
- RIGGIO G., T. DE STEFANI, 1895 - *Appunti e note di ornitologia siciliana*. Naturalista Sicil., 14: 1-58.
- SERRA L., 1994 - *Sexing museum specimens of Slender-billed Curlew Numenius tenuirostris by discriminant analysis*. Doriania, 6 (289): 1-6.
- SPANO S., G. TRUFFI, 1987 - *Gli uccelli della Liguria occidentale*. Sagep, Genova, 150 pp.
- TEODORANI G., 1977 - *Notizie ornitologiche dalle province di Forlì e Ravenna nel periodo 1969-1976*. Uccelli d'Italia, 2 (2): 86-90.
- TOMEI P. E., 1976 - *Un prezioso documento sull'avifauna della «Bassa Versilia»: la collezione Gragnani-Rontani*. Atti Soc. Tosc. Sc. Nat., Mem., Ser. B, 83: 93-137.
- TORNIELLI A., 1983 - *Gli uccelli del parco nazionale del Circeo (contin.)*. Uccelli d'Italia, 8: 252-273.